



IL LAVORO AGILE E I SUOI DETRATTORI

In questi giorni stiamo assistendo all'ennesimo attacco contro il lavoro pubblico portata avanti dal Ministro Brunetta, il quale ha affermato in più sedi – da ultimo anche ieri in Parlamento – di voler ridurre drasticamente le percentuali dello *smart-working*, proposta motivata dal fatto che il lavoro agile, secondo lui, abbia prodotto “lungaggini ed inefficienze”, invece che una spinta alla digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione.

Quali sono le cifre e i dati a sostegno di questa tesi? Non si sa: il Ministro si è “limitato” a dire che *“il lavoro agile non ha garantito i servizi pubblici essenziali. Quelli li hanno garantiti i lavoratori della sanità, medici e infermieri, i lavoratori della sicurezza, carabinieri e poliziotti, in progress i lavoratori della scuola. I lavoratori in smart-working non hanno affatto garantito questi servizi”*.

Un bel tacer non fu mai scritto...

Il Ministro Brunetta non sa che gli ispettori del lavoro sono stati chiamati per legge a svolgere, in pieno periodo pandemico, verifiche sul rispetto delle misure di sicurezza da parte delle aziende per garantire che l'attività lavorativa si svolgesse nel rispetto della tutela dei lavoratori. Il Ministro Brunetta non sa che molti dipendenti dell'INL sono stati adibiti a svolgere altre mansioni, eseguibili da remoto, come ad esempio lo smaltimento di pratiche arretrate degli uffici legali delle varie ITL. Il Ministro Brunetta non sa che nei mesi scorsi l'INL ha dotato il proprio personale di personal computer per poter lavorare da remoto.

Tutto questo, sia chiaro, è avvenuto grazie alle continue pressioni di parte sindacale, e non per gentile concessione datoriale. Il dubbio che non si voglia far evolvere l'organizzazione del lavoro pubblico traghettandola nella modernità è molto forte, anche perché se non si può più attaccare presunti furbetti del divano, cos'altro resta da fare al reazionario Ministro?

Roma, 9 settembre 2021

Il Coordinatore nazionale FP CGIL INL

Matteo Ariano

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it